

QUESTO NUMERO

Il numero che vi apprestate a leggere è il secondo della nuova serie. Abbiamo scelto di aprirlo con una tavola rotonda su un libro, quello di Matthew J. Connelly, *Fatal Misconception: The struggle to control world population*, uscito nello scorso anno che ha suscitato una vasta discussione e che ci è sembrato rivestisse un particolare interesse sia dal punto di vista del contenuto che da quello metodologico. Il libro infatti discute un argomento di grande rilievo, quello del controllo della popolazione, sottraendolo alla sola dimensione demografica e restituendogli interamente quella politica con l'ambizione di scrivere una storia transnazionale del '900 e di ripensare la stessa storia delle relazioni internazionali soprattutto nel periodo della guerra fredda. A discuterlo abbiamo chiamato quattro storici – Mark P. Bradley (University of Chicago), Giovanni Gozzini (Università di Siena), Erez Manela (Harvard University) ed Emily S. Rosenberg (University of California, Irvine) – e lo stesso autore che ha risposto alle critiche e alle osservazioni.

La seconda sezione della rivista – rassegne e letture – ospita due recensioni a grappolo, sull'architettura durante il fascismo e su due recenti traduzioni di storia della guerra in Vietnam, e tre recensioni su libri, apparsi nel 2008, che si sono occupati di mafia in America, di diritti umani e della storia dell'Urss dal 1945 al crollo del regime.

I lettori troveranno poi, per il terzo anno consecutivo, la rassegna degli articoli apparsi sulle riviste nel 2008. Abbiamo spogliato 34 riviste, preso in visione e dato conto di più di 250 articoli.

La rivista si conclude quindi con la tradizionale sezione dei libri nella quale pubblichiamo 175 schede di volumi scritti da storici/storiche italiani/e o sull'Italia o tradotti in italiano e pubblicati nel 2008. Le recensioni, pubblicate in ordine alfabetico dell'autore o del curatore, sono state scritte da 144 recensori. Come al solito, ma in maniera niente affatto rituale, ringraziamo gli editori perché rispondendo alle nostre richieste ci hanno consentito anche stavolta di raggiungere con puntualità i nostri lettori.